

# Dall'acqua sporca emerge l'aula-laboratorio del futuro

*L'Arno Rile e Tenore migliora l'offerta dell'Istituto Carminati*

**LONATE POZZOLO** - Il taglio del nastro congiunto del sindaco **Danilo Rivolta** e del vicesindaco del consiglio comunale dei ragazzi **Gabriele Colombo** è stato accompagnato dai sorrisi di legittima soddisfazione della dirigente scolastica **Fabiana Ginesi** e di buona parte degli assessori della giunta civica. Si perché, ieri mattina alle 11, all'Istituto comprensivo Carlo Carminati è stata inaugurata la nuova aula di scienze con tecnologia di ultima generazione e strumentazione d'avanguardia per consentire alle classi di proseguire il percorso già intrapreso di «scuola di eccellenza». Una inaugurazione resa possibile - questo è il messaggio più importante - grazie a una convenzione tra amministrazione comunale e Arno Rile e Tenore spa. Società che, oltre a gestire il depuratore delle acque nere, investe sulla tecnologia, sulla cultura del futuro, insomma sui giovani di oggi che saranno gli adulti di domani, come forma di compensazione per i pesanti disagi provocati alla popolazione del territorio appunto dall'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino.

## Risposta ai problemi

Che la presenza del depuratore sia un problema è risaputo. Ma la scommessa vinta è quella di trasformare i problemi in opportunità. Ieri mattina per concomitanti impegni erano assenti i dirigenti della Arno Rile e Tenore **Giuseppe Filoni** e **Susanna Capogna**. Tuttavia la strada intrapresa della collaborazione reciproca con il Comune di Lonate è innegabile. Ha detto il primo cittadino Rivolta: «Di certo questa inaugurazione è una piccola compensazione dei disagi che abbiamo. Ma quest'aula vuol dire guardare al futuro. Uniamo la bellezza di scoprire e la modernità di un nuovo spazio nella nostra scuola». Anche perché, come ha sottolineato l'assessore **Antonio Patera** (Lavori pubblici ed Ecologia), la convenzione quinquennale con la società che gestisce l'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino è stata aumentata da 10mila a 30mila

euro all'anno. Insomma 150mila euro in cinque anni per l'ente locale non sono i classici bruscolini. E la realizzazione di questa nuova aula è costata 10 mila euro. Insomma una vittoria per tutti. Ha sottolineato infine l'assessore **Ausilia Angelino** (Pubblica istruzione): «La nostra scuola è un esempio di collaborazione. Una scuola che chiede, ma nello stesso tempo dà». E questo taglio

del nastro potrebbe essere soltanto il primo di diversi passi.

## Esperimenti verso il futuro

La nuova aula, tra le altre cose, contiene una collezione di minerali e rocce, un'esposizione di vegetali, un kit per la costruzione di molecole, microscopi per la visione di vetrini relativi a cellule animali e vegetali, un altro kit per esperimenti di natura termi-

ca, chimica e fisica, oltre a diverso materiale per laboratori a tema. La struttura sarà utilizzata da tutte le classi dell'istituto in base ai programmi didattici. Ha detto la dirigente Ginesi: «Sono davvero orgogliosa di questa cooperazione. Ringrazio anche i genitori che hanno contribuito alla sistemazione dell'aula. Fare scienze significa osservare e sperimentare, i nostri studenti avranno la possibilità di studiare e conoscere andando oltre il libro». Senza dimenticare - e la dirigente ha fatto bene a ricordarlo - che questa non è l'unica cooperazione in corso. Tenendo conto che in precedenza i finanziamenti sono stati incentrati sull'educazione ambientale. Con importanti progetti e percorsi che coinvolgono scuole primarie e secondarie, tra i quali Amico Albero, Orti Urbani, Io non rifiuto ma riciclo e Orto Blu per un uso consapevole dell'acqua. Insomma, la scuola lonatese si presenta a tutti gli effetti come vanto e vero punto di riferimento per l'intero territorio.

## Giovani ed entusiasmo

Tanti i giovani studenti del Carminati presenti ieri mattina. I quali, rispondendo a un simpatico interrogativo del sindaco Rivolta sulla scelta della loro scuola per il futuro, hanno indicato in massa il liceo Scientifico. Segno che le idee sono chiare. E anche le prospettive di domani. A interpretare questa soddisfazione il vicesindaco dell'appena eletto consiglio dei ragazzi **Gabriele Colombo**: «Quest'aula valorizza il nostro presente, ma soprattutto il nostro futuro. In questo modo avremo la possibilità insieme con i nostri insegnanti di crescere, promuovere la nostra creatività e avere maggiori possibilità, attrattive e competenze nell'universo scientifico». Immane poi il classico rinfresco tra dolci e un bicchierino di spumante. Motivi per festeggiare, del resto, ieri mattina al comprensivo ce ne erano davvero molti. E non soltanto perché il Natale è alle porte. Soprattutto perché il Carminati è sempre più proiettato nel futuro.

Matteo Bertolli



All'Istituto comprensivo Carlo Carminati è stata inaugurata la nuova aula di scienze con tecnologia di ultima generazione e strumentazione d'avanguardia



## Piano abbattimenti avanti con le ruspe

**MALPENSA** - Indubbiamente il 2015 è stato l'anno delle demolizioni - cento nel primo lotto divise tra i comuni di Lonate, Somma e Ferno in rigoroso ordine in base al numero di immobili abbattuti - ma anche l'anno in cui si sono poste le nuove basi per ulteriori 125 demolizioni. Anche in questo caso riguarderanno per la maggior parte Lonate (67), Somma (40) e Ferno (18) ma prenderanno il via a settembre 2016 per concludersi nei primi mesi del 2017. Insomma se finalmente un problema sembra essere definitivamente risolto - abbattere ambiti incompatibili con la residenza e oggetto in questi anni di insicurezza, degrado e anche in qualche caso di occupazioni abusive - c'è un'altra questione da risolvere ed è la riconversione di queste aree. I tre primi cittadini **Danilo Rivolta** (Lonate Pozzolo), **Stefano Bellaria** (Somma Lombardo) e **Mauro Cerutti** (Ferno) hanno messo in chiaro nel bianco nell'incontro di martedì 15 dicembre in Regione che il primo tavolo per l'accordo quadro su Malpensa del prossimo anno discuterà inevitabilmente sulle modalità di recupero di queste aree ridando futuro a numerosi ambiti. La linea d'azione individuata già nel recente passato per il primo lotto di case delocalizzate è stata quella di un concorso di idee ma l'obiettivo che stanno perseguendo l'assessore regionale **Viviana Beccalossi** (territorio) e le tre municipalità aeroportuali è di elaborare una strategia comune. Fermo restando che il nuovo Masterplan presentato da Sea ai comuni non contempla più la terza pista - rimandata a oltre il 2030 - ma prevede lo sviluppo della logistica nel cuore di Cargo City - in territorio lonatese - e questo potrebbe essere di certo un problema per riconvertire a logistica le aree delocalizzate all'insegna di quei problemi non risolti da tempo rivendicati dal sindaco Rivolta. Il collega fernese Cerutti manifesta maggiore ottimismo vedendo nella risoluzione della vicenda abbattimenti un passo avanti «dopo che per oltre dieci anni il territorio è stato bistrattato da moltissimi problemi e i risultati ottenuti sono un piccolo riconoscimento del disagio». Dal canto suo il primo cittadino sommesse Bellaria capisce certamente la situazione di Lonate ed è per questo che auspica una unitarietà sul recupero delle aree e ipotizza per la frazione di Case Nuove anche «una zona di servizi non soltanto per l'aeroporto ma anche per i cittadini al fine di favorire la frequentazione e valorizzazione».

S.C.